

In malattia, lavorava da un'altra parte. Ex operaio a processo a Rimini per truffa

Cronaca - 19 gennaio 2019 - 23:20



Un ex operaio di una ditta di Poggio Torriana, accusato di aver fatto il "furbetto" con i permessi per malattia, è a processo a Rimini per truffa aggravata. Nel marzo 2014 aveva perso il posto di lavoro, presso la ditta, specializzata nell'assistenza e riparazione di veicoli industriali, dopo che nell'ottobre 2013 era stato sorpreso in un'officina di Trento. Si era assentato dal lavoro perché in malattia per problemi allo stomaco, ma era finito da tempo nel mirino dei suoi titolari, rappresentati in giudizio dall'avvocato Dennis Gori, che nutrivano sospetti nei suoi confronti a causa delle troppe assenze a ridosso dei weekend. Per questo avevano assunto un investigatore: questi aveva così iniziato le proprie indagini, usando peraltro un segnalatore gps per monitorare gli spostamenti in automobile dell'operaio. Proprio l'investigatore aveva raccolto la prova della presenza dell'indagato nell'officina di Trento: secondo la versione di quest'ultimo, solamente per un colloquio lavorativo. Sottoposto a procedura di licenziamento, l'operaio aveva promosso ricorso al giudice del lavoro, ma il giudice aveva dato ragione ai suoi titolari, questo perché, per il solo fatto di uscire di casa e affrontare un lungo viaggio in auto, era venuto meno agli obblighi di diligenza, osservanza e fedeltà nell'esecuzione del contratto di lavoro. Il processo per truffa aggravata è stato aggiornato a giugno: inizierà la sfilata dei testimoni citati dalla difesa, in primis il medico che aveva seguito il lavoratore.